

Scricciolo (Troglodytes troglodytes)



Foto internet

Quando gli alberi cominciano a perdere le foglie, può capitare di vederne una che si muove all'interno di una siepe senza mai cadere al suolo, tranquilli non sono state travolte le leggi della fisica ma vi siete imbattuti in uno Scricciolo che, con una frenesia indescrivibile, sta ricercando piccoli insetti, il suo cibo, nascosti tra le rughe della corteccia dei rami della siepe. Il colore delle sue piume, identico alle foglie d'autunno, le sue piccole dimensioni lo renderebbero invisibile se non fosse per quel suo saltellare senza sosta e, quando si porta all'esterno della vegetazione, le ripetute flessioni sulle zampe, con il codino dritto, ricordano il tuffatore quando si prepara al salto dal trampolino.

In autunno, quando arriva nei nostri giardini, presenta una notevole aggressività nei confronti dei suoi simili per difendere il suo territorio, o meglio, la possibilità di reperire cibo per tutto il periodo della brutta stagione. Lo stesso comportamento è stato osservato anche nel Pettiroso e per il medesimo motivo, il cibo.

La disponibilità del cibo, questa è una regola generale, è indispensabile perché in un territorio si stabiliscano popolazioni stabili di animali, al contrario la sua assenza diventa un fattore limitante.

Per il nostro piccolo uccello una siepe, un cespuglio possono essere il mezzo per superare l'inverno per questo vanno difesi dai competitori alimentari fino all'arrivo della primavera quando altre pulsioni prenderanno il sopravvento, mi riferisco al riproduzione.